



**FONDAZIONE OPERA
SANT'ALESSANDRO**

Qui si diventa grandi.

SCUOLA DELL'INFANZIA
A.S. 2024-2025



PROGETTO EDUCATIVO
SEZIONE PRIMAVERA
(Revisione luglio 2024)

INDICE

PREMESSA

La sezione primavera

La sezione primavera dell'Istituto Sacro Cuore

Le modalità di accesso

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Identità della scuola

Una, tra le scuole dell'Opera S. Alessandro

2. Finalità

3. Il contesto di apprendimento

Gli spazi

I materiali

I tempi

La giornata educativa

L'ambientamento

Le relazioni con le famiglie

L'OFFERTA FORMATIVA

4. La progettualità della sezione primavera

Il curriculum

L'attenzione al processo e non al prodotto

Le fasi della progettazione

I campi di esperienza

5. La metodologia

Le modalità di gestione delle proposte progettuali

6. Buone pratiche progettuali: la documentazione

La pratica documentativa

7. Continuità

La continuità nello 0/6

NOTE AMMINISTRATIVE

ALLEGATI IN CORSO D'OPERA

La composizione dei gruppi e l'educatrice di riferimento

L'andamento dell'ambientamento

Tappe del percorso di sezione (evoluzione dello spazio, ipotesi progettuali, "Da cosa nasce cosa")

Progetto di raccordo

PREMESSA

La sezione primavera e il progetto educativo

“Le sezioni primavera costituiscono uno strumento efficace per l’estensione dell’offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi (...). A differenza dell’iscrizione anticipata alla scuola dell’infanzia, offrono ai bambini di questa fascia d’età un progetto educativo, un ambiente strutturato in relazione ai loro bisogni e alle loro autonomie, personale con formazione appropriata, l’inserimento in un gruppo di dimensioni contenute e con un rapporto numerico adulto/bambini più favorevole. La loro collocazione ordinaria presso le scuole dell’infanzia rende questo servizio anche un laboratorio per favorire esperienze di continuità tra i due segmenti dell’offerta educativa 0-3 e 3-6 (...). Le sezioni primavera possono diventare un ambiente educativo per consolidare il lavoro in collaborazione tra le diverse professionalità presenti nel sistema integrato: educatori, insegnanti, personale ausiliario”
(Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei, 2021).

Il progetto educativo è chiamato a narrare tutti i criteri generali, sanciti dalla normativa vigente, che assicurano la qualità e la funzionalità del servizio e ad illustrare alle famiglie le peculiarità organizzative, educative e di contesto proprie del servizio.

La sezione primavera dell’Istituto Sacro Cuore

La sezione primavera è un servizio educativo e sociale d’interesse pubblico all’interno della scuola dell’infanzia “Sacro Cuore” di Villa d’Adda, facente parte a sua volta dell’Istituto comprensivo omonimo. È aperta a tutti i bambini¹ dal compimento dei due anni, come da normativa vigente. Concorre, con le famiglie che accoglie, alla crescita e alla formazione democratica dei bambini e delle bambine, nella garanzia del diritto all’educazione, all’inclusione e al rispetto della peculiarità di ciascuno.

La sezione primavera, denominata “Larici”, accoglie un numero massimo di dieci bambini ed è affidata a una educatrice, adeguatamente formata e aggiornata, insegnante facente parte del gruppo 0/6 del servizio. È aperta da settembre a luglio, seguendo il calendario scolastico della scuola dell’infanzia (che a luglio attiva il mese di centro estivo).

All’interno del servizio 0/6 è in atto una collegialità che garantisce una condivisione di orientamenti, finalità e progettazioni proprie sia del nido che della scuola dell’infanzia. L’educatrice della sezione primavera, con le insegnanti della scuola dell’infanzia e la coordinatrice del servizio, partecipa agli incontri collegiali e alla stesura di progetti atti a favorire il passaggio dei bambini e delle bambine iscritte dalla sezione primavera alle altre due sezioni della scuola dell’infanzia. Durante l’anno sono previsti incontri collegiali anche con le educatrici del nido.

Il servizio promuove una rete di relazioni con le diverse realtà del territorio e con le diverse istituzioni che si occupano della prima infanzia.

La valutazione del servizio, connessa alla logica di miglioramento dello stesso, è monitorata dall’ente gestore che si avvale della certificazione di qualità Bureau Veritas ISO 9001:2015: progettazione ed erogazione di servizi educativi rivolti all’infanzia.

Le modalità di iscrizione e i criteri di accesso

Le iscrizioni sono aperte tutto l’anno, fino a esaurimento posti. La priorità viene offerta ai bambini nati entro il primo settembre dell’anno educativo di riferimento. I bambini frequentanti il nido del Sacro Cuore che compiono i due anni entro il primo di settembre dell’anno educativo seguente, possono esercitare il diritto di prelazione.

¹ Per sole ragioni stilistiche nel testo si è scelto di utilizzare il termine “bambino” al posto della più completa locuzione “bambino e bambina”.

Qualora il numero dei bambini frequentanti il nido del Sacro Cuore, facenti richiesta dell'iscrizione alla primavera per l'anno successivo, nati entro il primo di settembre, risulti eccedente rispetto ai dieci posti disponibili, la possibilità di accedere al servizio è vincolata alla data di nascita dei bambini, dando la priorità ai più "grandi".

In assenza della lista di attesa, in caso di disponibilità di posti, si accolgono i bambini nati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento a partire dalla data del compimento dei 24 mesi, come decretato nella normativa di riferimento, anche in questo caso i bambini frequentanti il nido del Sacro Cuore hanno una prelazione.

Se interessate, le famiglie compilano on-line la richiesta di iscrizione, in attesa della conferma della possibilità di formalizzarla. In caso di riempimento dei posti, la richiesta di iscrizione vale come documento di accesso alla lista di attesa. Qualora si venga a determinare una lista d'attesa i criteri della graduatoria in ordine di priorità sono: età del bambino, presenza di eventuali fratello/sorella nell'istituto e nucleo familiare mono genitoriale.

Una volta ricevuta la conferma della possibilità di iscrizione la famiglia è invitata a firmare la modulistica apposta in segreteria. L'iscrizione si intende formalizzata con il versamento della quota di iscrizione pari a euro trecento.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Identità della scuola

Una, tra le scuole dell'Opera S. Alessandro

La sezione primavera della scuola dell'infanzia del Sacro Cuore è parte integrante delle scuole della Fondazione Opera S. Alessandro. Sette scuole e un'accademia musicale, dislocate in centro Bergamo e provincia, che ogni anno accolgono circa 2.000 famiglie. Realtà educative chiamate a formare persone capaci di tenere al centro della loro vita gli altri, di incidere davvero, con grande umanità, sul mondo che verrà, a testimoniare nella loro quotidianità i valori cristiani della fraternità.

La sezione primavera del Sacro Cuore va ad arricchire un'offerta formativa completa, da 0 a 19 anni, capace di offrire le competenze e gli strumenti indispensabili ad accogliere e decodificare la complessa realtà tipica di un mondo globalizzato, in cui diverse culture si intersecano.

Scuole che promuovono proposte educative capaci di favorire reali esperienze di cittadinanza attiva e che condividono, nella ricchezza di ciascuna specificità, una visione di comunità e di apertura al territorio, come illustrato da Papa Francesco nel suo Patto Educativo Globale e nei recenti Patti Educativi Territoriali.

2. Finalità

Definite tenendo in considerazione le molteplici possibilità dei bambini e delle bambine dai 24 ai 36 mesi, si articolano nella consapevolezza delle peculiarità di ciascuno, nel rispetto dei propri tempi di crescita.

Le finalità educative prestano attenzione alle dimensioni costitutive della persona: affettive, corporee, sociali e cognitive, considerandole secondo una visione di insieme.

- Promuovere il benessere psicofisico;
- Promuovere la costruzione dell'autostima;
- Sostenere la crescita di ogni bambino all'interno delle relazioni nel gruppo dei pari, favorendo l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità cooperative;
- Proporre esperienze di apprendimento atte a sostenere i processi di costruzione della conoscenza e dei ragionamenti dei bambini;
- Sviluppare le competenze comunicative e linguistiche e le molteplici forme espressive e rappresentative;
- Incoraggiare l'acquisizione di autonomie in ordine alla cura di sé e alla gestione delle iniziative nella quotidianità scolastica;
- Sviluppare e consolidare le competenze di ciascuno;

- Valorizzare le pluralità delle culture familiari, linguistiche, etiche e religiose;
- Favorire il passaggio dalla sezione primavera alle classi della scuola dell'infanzia;
- Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie.

3. Il contesto di apprendimento

Gli spazi

La sezione primavera larici è disposta al primo piano dell'edificio in cui sono presenti sia il nido che la scuola dell'infanzia. Condivide con la scuola dell'infanzia la porta di ingresso che si affaccia sul cortile e dopo una duplice rampa di scale, composta da qualche scalino, dispone di uno spazio esclusivo in cui sono posti gli armadietti adibiti all'accoglienza della coppia adulto-bambino.

La porta introduce i bambini nella sezione.

Stanza luminosa, sobria in ordine alla scelta dei colori, in cui gli elementi di arredo, scelti con sguardo ecologico, sono stati pensati per accogliere e rispondere al desiderio esplorativo dei bambini. Mobiletti accessibili, in cui sono posizionate, ad altezza bambino, proposte di gioco di diversa natura; tappeti che danno modo ai bambini di giocare a terra, tavoli atti sia a fornire un piano di appoggio per le proposte di gioco, che al pranzo. Spazi sicuri e flessibili che favoriscono il movimento e l'espressività corporea, delineati in angoli di gioco in cui il bambino è orientato verso possibili utilizzi (lettura, motorio, simbolico, delle proposte individuali/pranzo) ben identificati.

A disposizione, ad altezza bambino, anche un lavandino per usufruire dei benefici di una fonte di acqua diretta in sezione e per favorire una maggiore autonomia in ordine alla cura di sé da parte dei bambini.

In fondo alla classe, tenendo come riferimento la porta di accesso della sezione, la porta del bagno.

Ogni giorno l'educatrice, insieme ai bambini, è chiamata a mettere in atto approcci di cura verso gli spazi e i materiali e a mantenere l'ordine per diffondere e sostenere l'idea di bello, valorizzare il senso estetico del contesto in cui i bambini trascorrono gran parte della loro giornata e sostenere il senso di responsabilità verso la cura degli spazi comuni.

I bambini della sezione primavera hanno inoltre accesso all'area adiacente all'ingresso delle altre sezioni della scuola dell'infanzia, uno spazio suddiviso in centri di interesse, che accoglie i bambini e l'insegnante di riferimento quando l'organizzazione progettuale lo prevede.

La stanza del riposo, utilizzata insieme ai bambini delle altre sezioni che riposano nel pomeriggio, è allestita al primo piano dell'edificio.

I bambini della sezione primavera usufruiscono inoltre degli spazi esterni del parchetto, del cortile e del parco, aree curate e anch'esse progettate collegialmente dall'intero gruppo educativo 0/6.

In accordo con le educatrici del nido, i bambini della sezione primavera e la loro insegnante hanno accesso all'area "verde" adiacente all'ingresso del nido.

Gli spazi interno ed esterno sono chiamati a dialogare, a svilupparsi in continuità, dando modo ai bambini di cogliere la continuità degli apprendimenti in atto.

All'interno dell'Istituto Sacro Cuore sono inoltre a disposizione altri spazi, comuni con gli alunni di altri ordini scolastici, quali la palestra, l'aula di musica e l'aula "Scarpazza", luoghi in cui è possibile organizzare i laboratori che necessitano di un setting più specifico.

I materiali

In continuità con la tipologia di materiale presente sia al nido che alla scuola dell'infanzia, si è scelto di introdurre all'interno della sezione primavera materiali di diversa natura per sostenere e rispondere alle curiosità dei bambini e i loro processi di apprendimento.

Una riflessione collegiale accompagna la scelta relativa alla quantità del materiale da introdurre in sezione e alle modifiche che vengono adottate durante l'anno, motivate da ragioni connesse alle caratteristiche proprie

dei bambini, ai loro interessi e al loro sviluppo di crescita. In linea generale si predilige la presenza di materiali di varia natura, che si integrano nella logica di concorrere allo sviluppo armonico del bambino.

Ecco alcune tipologie di materiali presenti in sezione:

- Materiale destrutturato (di riciclo e naturale):** atto a favorire il desiderio di costruttività dei bambini, a sostegno del loro pensiero divergente;
- Proposte individuali:** vassoi contenenti proposte in cui il bambino esercita diverse competenze e sviluppa conoscenze percettive, cognitive, logiche e di coordinazione;
- Materiali connessi al gioco del far finta:** disposti in angoli appositamente pensati e ben delineati;
- Materiale grafico/pittorico** per accogliere il desiderio dei bambini di lasciar traccia;
- Albi illustrati e materiali per favorire** l'ascolto, lo sviluppo linguistico e il piacere della graduale scoperta della valenza comunicativa della parola;
- **Proposte che sollecitano l'attivazione motoria.**

I tempi

All'interno della giornata scolastica si offrono ai bambini tempi distesi, scanditi da routine.

La successione dei tempi viene sancita da ritualità che aiutano i bambini a orientarsi nel tempo, a prevedere possibili sviluppi, a organizzare progettualità ludiche. La scansione temporale della giornata consente e prevede soste e confronti che possono modificare le abitudini quotidiane, si dà spazio inoltre all'inedito quando l'insegnante ne coglie l'opportunità. Ripetizione e ricorsività offrono sicurezza, fiducia, un'appropriazione sempre più consapevole del contesto e un agire in esso in maniera sempre più attiva e autonoma, mentre le piccole-grandi variazioni quotidiane sono portatrici di ulteriori stimoli e suggerimenti in merito a possibili piste di apprendimento e sostengono lo sviluppo della capacità di *problem solving* nei bambini.

I ritmi della giornata scolastica sono piacevolmente scanditi, oltre che dalle proposte di routine, dai tempi di attesa, di ascolto, di confronto, di conversazione e di cura.

Una riflessione importante merita il valore del tempo di compresenza del personale quando il gruppo dei bambini della sezione primavera incontra un gruppo dei bambini del nido o delle altre sezioni della scuola dell'infanzia. Momenti di attenzione ravvicinata e personalizzata alle esigenze affettive, sociali e cognitive dei bambini.

Nel corso dell'anno sono previsti percorsi laboratoriali atti a sostenere la crescita dei bambini in merito a loro specificità. La conduzione di tali percorsi può essere affidata sia all'educatrice di sezione che ad altre figure professionali presenti nel servizio 0/6 e/o a referenti esterni. La progettazione specifica di ciascun anno scolastico è presentata alle famiglie durante l'anno.

Di seguito si propone lo schema riassuntivo dei tempi della giornata, aperti a quella flessibilità propria della contingenza quotidiana. L'educatrice compie valutazioni e riflessioni, integrando armonicamente esigenze organizzative, richieste implicite dei bambini ed eventuali sollecitazioni inedite, al fine di sostenere piacevoli tempi di apprendimento.

7.30/9.15	Il tempo dell'accoglienza e del gioco
9.15/9.30	Il tempo del riordino e del cerchio di inizio giornata
9.30/ 10.00	Il rituale della frutta in cui i bambini partecipano attivamente all'allestimento dello spazio e alla preparazione della frutta.
10.15/11.15	Il tempo delle proposte ludiche di apprendimento, vissuto negli spazi interni e/o esterni. Un tempo in cui possono essere previsti anche eventuali percorsi laboratoriali.
11.15/11.30	Apparecchiatura/ preparazione al pranzo/ cambio
11.30/12.15	Il tempo del pranzo
12.15/12.45	Le pratiche del dopo pranzo: riordino, cambio.
12.45/13.00	Preparazione all'accompagnamento al sonno
13.00/15.15	Il tempo dell'addormentamento, del riposo, del risveglio e del cambio
15.20/16.00	Il tempo del ricongiungimento
16.00/16.30	Merenda e ricongiungimento
16.30/17.30	Il tempo del gioco e del ricongiungimento (posticipo)

L'ambientamento

In ordine all'organizzazione dei tempi si propone un affondo rispetto alle settimane di ambientamento che vedono coinvolti sia i bambini che gli adulti di riferimento, oltre che l'educatrice ed eventuali figure educative di supporto, appositamente dedicate a questa prima fase di frequenza.

Alla sezione primavera si accolgono sia i bambini che hanno già vissuto esperienze educative al nido che bambini che accedono per la prima volta a un servizio educativo. Esperienze pregresse che, oltre alla peculiarità del bambino, concorrono a delineare differenti possibili scenari rispetto all'organizzazione del tempo dell'ambientamento. Un tempo che va calibrato con attenzione, senza scansioni troppo rigide, nella consapevolezza che il benessere del singolo è strettamente correlata al benessere del gruppo.

Durante il primo colloquio conoscitivo, occasione in cui i genitori sono invitati a narrare le peculiarità del proprio bambino, l'educatrice fornisce loro delle indicazioni di massima rispetto ai tempi dell'ambientamento, informandoli della richiesta di condividere un primo tempo di compresenza genitore-figlio durante i primi giorni di frequenza.

Un tempo ricco e intenso in cui iniziare a conoscersi, a condividere i propri sentiti, a esprimere pareri e considerazioni proprie di chi è chiamato a iniziare un percorso comune di accompagnamento alla crescita. L'educatrice fornisce ai genitori delle indicazioni rispetto alle modalità che è bene che gli adulti tengano nei primi giorni di compresenza, atte a facilitare una spontanea esplorazione dei bambini nello spazio e un loro primo approccio conoscitivo. Racconta ai genitori di come l'attenzione verso i ritmi e le necessità del proprio bambino si intrecceranno con quelli delle altre famiglie presenti, per cui verrà da sé attivare uno sguardo di cura di insieme da parte di tutti gli adulti coinvolti. L'educatrice esplicita inoltre che, al netto di indicazioni di massima, delineati durante l'incontro in assemblea con i nuovi iscritti, i tempi dell'ambientamento vanno concordati con i genitori e valutati giorno per giorno, proprio perché le risposte dei bambini sono di difficile previsione e fortemente personali. L'educatrice accompagna l'adulto di riferimento a cogliere gli indicatori propri della fase dell'ambientamento, che raccontano di come il bambino sta vivendo questo primo tempo insieme.

A seguito dei primi giorni di compresenza, all'adulto di riferimento è richiesto di salutare il bambino e di uscire dalla sezione per un tempo precedentemente concordato con l'educatrice. Tempo che nei giorni successivi si estenderà fino a consentire al bambino di restare nel contesto scolastico senza il genitore. Si presume che i tempi di ambientamento dei bambini frequentanti l'anno precedente il nido del Sacro Cuore, avendo partecipato a un progetto di continuità specifico, possano ridurre i tempi di ambientamento rispetto sia a quelli "provenienti" da altri servizi che ai bambini che si trovano a vivere per la prima volta l'accesso a un servizio educativo. Si sottolinea che tempi personalizzati non rimandano considerazioni connesse alle competenze dei bambini, ma a specificità proprie legate al tempo prescolastico.

Durante i primi giorni di ambientamento i bambini presenti convenzionalmente sono divisi in due fasce orarie differenti per dar modo ai presenti di approfondire la loro conoscenza in un contesto meno numeroso.

La sezione primavera è parte integrante della scuola dell'infanzia e segue l'organizzazione oraria dei servizi a disposizione delle famiglie. Qualora un bambino della sezione primavera frequenti i servizi di anticipo (7.30-8.30) o posticipo (16.30/17.30) l'educatrice di riferimento si occupa di accompagnare i bambini a conoscere le colleghe presenti in queste fasce orarie per favorire un passaggio sereno.

Le relazioni con le famiglie

I rapporti tra la scuola e la famiglia sono fondamentali per costruire una continuità coerente e sicura intorno al bambino e per fargli percepire che gli adulti che si prendono cura di lui, nella peculiarità del ruolo di ciascuno, sono in dialogo tra loro. Nel tempo gli adulti coinvolti nel processo di crescita del bambino è auspicabile riconoscano il valore garantito da un reciproco rapporto fiduciario, in cui condividere aspettative, orientamenti educativi, considerazioni e scelte in ordine ai percorsi educativi intrapresi.

Per questi motivi la cura delle relazioni con le famiglie non sono un accessorio, ma un aspetto basilare del processo educativo.

La prima occasione di incontro, dopo il primo approccio nel corso delle giornate di open day o in sede di incontro conoscitivo con la coordinatrice del servizio, è **l'assemblea con i nuovi iscritti**, che si svolge generalmente tra i mesi di giugno e luglio, durante la quale i genitori dei bambini che verranno ambientati nel servizio hanno l'opportunità di conoscere: Il personale educativo, le altre famiglie coinvolte, le modalità e i tempi di ambientamento e altre informazioni sul servizio.

A questo primo incontro ne seguono altri, a cominciare dal **colloquio individuale di preambientamento**, che la famiglia e l'educatrice di riferimento effettuano poco prima del primo giorno di ambientamento. Durante l'anno scolastico è previsto in altro incontro di confronto.

Ad inizio anno scolastico viene distribuito inoltre il calendario degli **incontri** in cui le famiglie vengono invitate a condividere la progettazione in atto, momenti collegiali in cui l'educatrice offre spunti di dialogo e di confronto a partire da restituzioni progettuali documentate attraverso immagini e narrazioni specifiche.

Vengono inoltre organizzate **altre occasioni d'incontro**, comuni alle famiglie del servizio 0/6 e/o dell'Istituto, anch'esse poste a calendario.

(Allegato 1, incontri scuola-famiglia)

L'OFFERTA FORMATIVA

4. La progettualità della sezione primavera

Il curricolo

Il curricolo si propone come una cornice di riferimenti e di traiettorie condivise, che danno coerenza al percorso, trovando nelle progettualità interpretazioni adeguate alla specificità di ogni gruppo. Nella sezione primavera si seguono le raccomandazioni dell'Unione Europea (2019), secondo le quali i curricoli 0-6 devono:

- ✓ Rispondere agli interessi dei bambini;
- ✓ Favorire il loro benessere e soddisfare i bisogni e il potenziale unico di ciascun bambino, compresi quelli con bisogni educativi speciali, quelli che si trovano in una situazione di vulnerabilità o che provengono da contesti svantaggiati;
- ✓ Promuovere la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività, l'attitudine a ragionare, analizzare e collaborare, l'empatia e il rispetto reciproco, attraverso approcci a sostegno di un apprendimento olistico;
- ✓ Riconoscere l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo, garantendo un equilibrio tra maturazione socio-emotiva e processi cognitivi e valorizzando le risorse dei bambini.

L'attenzione al processo e non al prodotto

Nella convinzione che il gioco e l'esplorazione spontanea siano le forme espressive e di conoscenza più significative nella primissima infanzia, si esplicita che i bambini hanno la possibilità di vivere una quotidianità ricca di esperienze ludiche per rispondere alle loro attitudini e alle loro curiosità. Per sostenere questa intenzionalità il team educativo è chiamato costantemente a progettare spazi, materiali e proposte sulla base di osservazioni specifiche dei bambini, sulla progressione dei loro ragionamenti e sulle loro evoluzioni e ad accompagnare le famiglie a cogliere il valore e il significato di questa scelta, per altro in linea con i documenti ministeriali di riferimento.

Il tempo della giornata alla sezione primavera non è caratterizzato dalla proposta di attività omologanti, dirette dall'adulto e finalizzate alla produzione di un prodotto standardizzato, riconducibile all'immaginario comune del "lavoretto" destinato alle famiglie.

Le fasi della progettazione

"La progettazione è centrata sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività proposte dall'adulto, parte da occasioni specifiche e da opportunità offerte dall'ambiente; si articola e si arricchisce nel tempo attraverso la riflessione sul percorso compiuto, la documentazione, l'individuazione di possibili sviluppi e il coinvolgimento dei bambini".

(Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, 2021)

Allineati con la convinzione che il bambino non vada avvicinato a forme di sapere astratte, lontane dalla propria esperienza, senza connessione con gli interessi suscitati dall'incontro con la realtà circostante, si progettano percorsi di apprendimento in itinere, documentati in corso d'opera. L'educatrice di sezione è chiamata ad avere in mente le direzioni da perseguire, nella consapevolezza che gli apprendimenti non si sviluppano in modo frammentario, né lineare, ma che sono generati dall'andamento delle situazioni che si generano, tra una conquista/scoperta e l'altra.

L'**osservazione** dei bambini permette al gruppo educativo di raccogliere note relative alle loro caratteristiche, peculiarità e al loro modo di relazionarsi al mondo. Osservazioni attente, chiamate a fornire indicazioni rispetto alle scelte progettuali adottate, fortemente connesse alle proposte presenti in sezione, a disposizione dei bambini, che vengono modificate e/o introdotte in corso d'anno.

Sulla base delle osservazioni vengono definiti gli **obiettivi centrati sul singolo bambino**, finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo e dell'ambiente circostante, alla conoscenza dei diversi linguaggi espressivi attraverso i quali esprimere la propria creatività e manifestare le proprie attitudini. Obiettivi che è lecito vengano raggiunti tramite l'adeguatezza della progettazione proposta.

La **verifica dei risultati**: ha come scopo principale quello di accertare o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificando la pertinenza delle processualità proposte, l'andamento dei tempi della progettazione, la funzionalità degli spazi e dei materiali e il processo dei percorsi di apprendimento connessi alla partecipazione e agli interessi dei bambini.

In linea generale la progettazione annuale si articola in proposte quotidiane e in esperienze laboratoriali documentate dall'educatrice di sezione.

Le proposte laboratoriali sono presentate in un format specifico in cui vengono delineate: il referente del percorso, la premessa, i destinatari, i tempi del laboratorio, gli spazi e i materiali utilizzati, le scelte metodologiche in atto e la pratica di verifica. Pur prevedendo un aggiornamento in itinere, il format viene compilato prima dell'inizio del percorso laboratoriale.

La progettazione connessa all'andamento processuale delle proposte quotidiane è documentata dall'educatrice di sezione in un apposito documento suddiviso in focus specifici.

La progettazione è presentata in itinere alle famiglie durante gli incontri collegiali previsti e la sua stesura risulta completa alla fine dell'anno scolastico.

I campi di esperienza

La progettualità pedagogica alla scuola dell'infanzia, così come alla scuola primaria, si esplica in ambiti culturali, percorsi di esperienze, promossi dall'adulto per arricchire il contesto esperienziale attorno ai bambini e per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Tali ambiti, convenzionalmente definiti "campi di esperienza", campi del fare e dell'agire, fanno riferimento ai diversi aspetti dell'intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali con cui si entra in contatto. I campi di esperienza consentono di favorire l'espressione, la scoperta e l'acquisizione di conoscenze, lo scambio sociale e l'avvio di una prima competenza riflessiva.

Delineati nelle **"Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012"** risultano così distinti: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo. Ogni campo di esperienza viene descritto nel documento sopra citato e a ognuno di esso sono correlati specifici traguardi per lo sviluppo della competenza che è lecito che i bambini raggiungano alla fine della frequenza della scuola dell'infanzia.

"Dalla loro interazione emerge una matrice curricolare in cui possono essere promossi e sviluppati:

- lo star bene con il proprio corpo inteso come unità integrata e strumento per entrare in contatto con l'altro da sé;

- la capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire e dialogare con gli altri;

- il riconoscimento delle qualità tattili, sensoriali e formali di oggetti e materiali per il loro valore estetico; l'apprezzamento della bellezza per le sue caratteristiche di ordine, armonia, ritmo, funzionalità.

L'esercizio del gusto e della fruizione artistica;

- *l'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, matematici, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici;*
 - *la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi, tentare risposte;*
 - *l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare tenendo conto del punto di vista altrui, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali, ricomporre piccoli conflitti, proporre idee e soluzioni, ecc".*
- (Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, 2021)*

5. La metodologia

Le modalità di gestione delle proposte progettuali

Tre sono fondamentalmente le modalità organizzative e di gestione delle proposte presentate ai bambini da parte dell'educatrice di sezione o di altre figure educative coinvolte nella progettazione annuale:

DIRETTA: è l'educatrice a "dirigere" in modo continuativo la proposta (proposte laboratoriali) lasciando spazio ai bambini di rispondere alle sollecitazioni in base alle loro attitudini, ai loro tempi e al loro interesse.

INTERMEDIA: l'educatrice predispone materiali specifici, fornendo qualche consegna ai bambini, lasciando loro la scelta di accedere o meno alla proposta.

AUTONOMA: sono i bambini a scegliere la proposta da svolgere, presente in sezione in spazi accessibili quotidianamente, conducendola in base alle modalità preferite.

Qualunque sia la postura assunta dall'educatrice non si prescinde dalla convinzione che il vero motore dell'apprendimento sta nel bambino stesso ed è compito dell'adulto promuoverlo, sostenendo l'iniziativa e il protagonismo del bambino.

In tutte le modalità descritte l'educatrice è chiamata ad assumere uno sguardo attento, a sostegno dell'apprendimento del bambino, valutando quando, come e se intervenire per garantire una presenza discreta, di incoraggiamento, di supporto e motivante.

6. Buone pratiche progettuali: la documentazione

La pratica documentativa

La documentazione è uno step dell'agire progettuale, uno strumento riflessivo per gli adulti e i bambini per rileggere, approfondire, formalizzare e valutare i percorsi e i processi educativi-didattici in atto e apparentemente conclusi.

Una modalità comunicativa da condividere nel gruppo di lavoro e con le famiglie per narrare e soffermarsi sui significati e sulle esperienze che i bambini stanno vivendo e per tenere insieme quel continuum di esperienze (familiari e scolastiche) che riempiono la quotidianità dei bambini.

L'educatrice di sezione, in collaborazione con l'intero team educativo, è chiamata a progettare e ad allestire "elementi" documentativi attraverso parole e immagini. La possibilità di scattare fotografie ai bambini è sancita dal consenso delle famiglie, previa autorizzazione sottoscritta, attraverso la compilazione dell'apposito modulo.

Nella sezione primavera è presente:

La documentazione a parete: "pannelli" che raccontano situazioni, "focus" su cui si desidera fissare e condividere l'attenzione.

La bacheca: in cui vengono affissi comunicazioni, avvisi, locandine di iniziative proposte sul territorio.

Il diario di sezione: modalità comunicativa che dà conto e ragione di ciò che accade in sezione, che riporta episodi significativi che hanno colpito l'attenzione di bambini e adulti.

Il quaderno delle osservazioni: note riportate dall'educatrice di sezione per mantenere traccia di aspetti che ritiene significativi rispetto alla crescita dei bambini e/o proprie considerazioni in merito all'andamento delle giornate scolastiche (appunti di lavoro).

L'educatrice di sezione è chiamata inoltre a presentare ai genitori, **durante le assemblee** in plenaria, materiale documentativo atto a raccontare gli sviluppi dei percorsi di sezione. Contributo visionato e discusso precedentemente in team in un'ottica auto formativa, di ricerca e di valutazione dei percorsi educativi e di apprendimento in atto.

Il team educativo fornisce e cura, inoltre, il materiale documentativo destinato ad arricchire la **comunicazione social** gestita da referenti dell'istituto Sacro Cuore.

7. Continuità

La continuità nello 0/14

La condivisione di un progetto curricolare 0/14 all'interno dell'Istituto Sacro Cuore offre una opportunità di dialogo e di confronto tra educatori e insegnanti di ordini scolastici differenti al fine di riflettere e ragionare insieme rispetto a una idea di continuità identitaria e metodologica.

Ogni anno vengono stabilite delle commissioni di area presenziate da almeno un docente per ogni ordine di scuola. Tra le varie commissioni è presente quella nominata "continuità", che si focalizza nel delineare progetti in cui dar modo ai bambini e ai ragazzi di vivere esperienze educative in compresenza. All'interno dell'Istituto Sacro Cuore alcuni insegnanti operano trasversalmente tra i diversi ordini e sono presenti progetti comuni quali quello *dell'orto* e di *"irc"* che prevedono momenti e spazi di condivisione.

La continuità 0/6

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 sancisce l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni: una scelta normativa che impone di ragionare nell'ottica dei servizi educativi 0-6 anni, proponendo una coerenza educativa al loro interno.

Considerando la presenza all'interno dell'Istituto comprensivo "Sacro Cuore" di un nido d'infanzia e della sezione primavera all'interno della scuola dell'infanzia, si propone una prospettiva pedagogica fondata su valori, approcci, prospettive, convincimenti, finalità di fondo condivise da educatrici e insegnanti.

L'apertura del nido (settembre 2022) e della sezione primavera (settembre 2024) ha arricchito il tavolo 0/6 di un confronto generativo tra esperienze educative specifiche e allo stesso tempo fortemente connesse da un continuativo percorso evolutivo.

Insegnanti ed educatrici, guidate dalla coordinatrice del servizio 0/6, definiscono in itinere un orientamento pedagogico/identitario in evoluzione, ritrovandosi a riflettere collegialmente sia in staff/collegi di nido/infanzia che unitari (un minimo di tre all'anno).

Durante gli incontri tra tutti gli operatori educativi 0/6 si dedica un tempo di riflessione rispetto:

- a focus organizzativi/ teorici/di buone pratiche perché riconosciuti essere le fondamenta dell'agire di ciascun operatore e perché l'emergere di possibili differenze contestuali, implica la necessità di ritagliarsi un tempo comune per allargare sguardi e prospettive;
- a tempi, modalità, finalità delle occasioni di incontro tra i bambini di nido, sezione primavera e infanzia che possono avvenire sia in momenti "spontanei" della giornata scolastica (gioco in spazi condivisi, presenza di "ospiti" in visita in sezione, passeggiate all'esterno) sia in percorsi maggiormente definiti;

-a racconti delle peculiarità dei bambini che passano da un servizio all'altro per dar modo a educatrici e insegnanti di avere sia una visione di insieme continuativa rispetto alla crescita e alla storia di ciascun bambino e della sua famiglia.

- a condivisioni valutative e formative attraverso la progettazione di materiale documentativo comune e specifico.

- a condivisioni di eventuali criticità e possibili risoluzioni nell'ottica della valorizzazione delle risorse personali e di gruppo.

La coordinatrice del servizio 0/6, che ha modo di vivere direttamente la quotidianità dei servizi, è chiamata a garantire e verificare l'agito della continuità progettuale dichiarata.

NOTE AMMINISTRATIVE

Rappresentante Legale	Monsignor Davide Pelucchi
Rettore	Don Emanuele Poletti
Coordinatrice delle attività didattiche	Prof.ssa Antonella Giannellini
Coordinatrice Servizio 06	Dott.ssa Maura Zanoletti
Ente Gestore	Fondazione Opera Sant' Alessandro Sede Legale Piazza Duomo 5, 24129 Bergamo Sede Fiscale Via Sant' Alessandro, 49/A - 24122 Bergamo Cod. Fiscale 95059800169 – P.I. 00634550164
Denominazione Scuola	SACRO CUORE cod. meccanografico INFANZIA BG1A220006; PRIMARIA BG1E01200B; SECONDARIA BG1M02700A
Indirizzo Scuola	Via Peschiera 4, 24030 Villa d'Adda
Recapito Telefonico Segreteria	035.4380214

Allegato 1 “Incontri scuola-famiglia”

Settembre

MERCOLEDÌ 25 Assemblea inizio anno Infanzia (17.30-19.00)

Ottobre

VENERDÌ 4 Pranzo con i nonni (11.30 - 13.30)

LUNEDÌ 7 Assemblea inizio anno nido (17.30-19.00)

GIOVEDÌ 10 Open Day famiglie interne (17.00/18.00 iscrizioni primaria, 18.00/19.30 iscrizioni primavera e infanzia)

DOMENICA 20 Open Day (9.30-12.30)

Novembre

VENERDÌ 15 Serata Laboratorio (20.00-22.00)

SABATO 23 Open Day (9.30-12.30)

Dicembre

GIOVEDÌ 19 Celebrazione natalizia

Gennaio

VENERDÌ 17 Open Day (18.00 -19.30)

Febbraio

MARTEDÌ 4 Assemblea nido (17.30-19.00)

LUNEDÌ 17 Assemblea infanzia (17.30-19.00)

Marzo

MERCOLEDÌ 19 Colazione con i Papà (8.30 al nido) - CLASSI INF. “LA SETTIMANA DEI PAPA’

Aprile

MERCOLEDÌ 16 Preghiera pasquale

Maggio

VENERDÌ 9 Colazione con le mamme Mamma (8.30 al nido) CLASSI INF. LA SETTIMANA DELLA MAMMA

SABATO 24 Festa di fine anno (18.00-21.00) - MOSTRA E CONSEGNA DEI DIPLOMI “GRANDI” (16.30-18.00)

LUNEDÌ 26 Assemblea nuovi iscritti infanzia (17.30-18.30)

Giugno

GIOVEDÌ 5 Assemblea fine anno infanzia (17.30-19.00)

MARTEDÌ 10 Mattinata accoglienza nuovi iscritti infanzia (NO PRIMAVERA) (9.45-11.15)

MERCOLEDÌ 18 Mattinata accoglienza nuovi iscritti infanzia (NO PRIMAVERA) (9.45-11.15)

Luglio

LUNEDÌ 7 Assemblea nuovi iscritti nido (17.30-18.30)

LUNEDÌ 14 Assemblea fine anno nido (17.30-19.00)